

Un Parlamento ferito

Un parlamento ferito, le istituzioni ferite e con esse la nostra democrazia, la nostra Costituzione. Oltraggi, occupazioni delle aule delle Commissioni, la forza usata per impedire interviste con la Tv, minacce, insulti sessuali contro le donne, dalla presidente Boldrini alla ministra Kyenge, alle deputate: questo e altro si è visto dalla fine di gennaio ad oggi nelle aule parlamentari. Episodi gravissimi, estranei a ogni pratica democratica. Non dovrebbe, però, stupire visto che da ben due anni la missione dichiarata di Grillo è quella di sfasciare la Costituzione e le sue istituzioni. È pericoloso ricorrere alla violenza – sia fisica che verbale – ogni volta che non si è d'accordo, è pericolosa questa incapacità di confronto. Tutto ciò, insieme alle liste nere che compaiono sul blog di Grillo ne Il giornalista del giorno, i fotomontaggi mandati in rete col rogo dei libri di Augias, ci riporta indietro di un'ottantina d'anni, sono i mezzi usati da qualsiasi dittatura, in qualsiasi posto del mondo, per imporsi. Ma questa volta, in Italia, c'è di più: c'è un attacco specifico alle donne. Quando si risponde alla domanda di Grillo "Cosa faresti se ti trovassi la Boldrini in macchina?" inneggiando allo stupro, al picchiare, al far prostituire; quando in Commissione giustizia (che ironia: giustizia!) un deputato si permette di dire "la gente entra qui dentro o perché conosce qualcuno o perché ha fatto un pompino" non si offendono solo le istituzioni, ma si riafferma quella cultura maschilista che caratterizza l'Italia. La donna ridotta, comunque e sempre, a oggetto di piacere della sessualità maschile che mai dovrebbe essere annessa a luoghi diversi dalla camera da letto e dalla cucina. Insulti e volgarità sono quanto di più lontano ci possa essere dal dare risposte ai problemi dei cittadini. Il dissenso è un elemento fondamentale del processo democratico, e in quanto tale garantito dalla Costituzione, ma quando si trasforma in un attacco agli organi costituzionali si mettono in discussione i fondamenti stessi della nostra democrazia. E questo è, per noi, inaccettabile. Erica Ardeni

L'orizzonte e l'unità d'azione

di Domenico Ghirardi – Segretario generale Spi Valle Camonica-Sebino

Sto scrivendo questo articolo e l'organizzazione del Congresso della Cgil sta entrando nel vivo, la macchina organizzativa è partita per gestire le assemblee di base che, in ogni territorio, coinvolgeranno tutti gli iscritti (quasi sei milioni di persone) partendo dai congressi di base e territoriali e per la nostra categoria dei pensionati della Cgil Vallecronica-Sebino il congresso si terrà a PianBorno il 28 febbraio, la macchina congressuale proseguirà il suo viaggio, arrivando ai congressi regionali di categoria e confederali e il tutto si concluderà con il Congresso nazionale della Cgil che si terrà a Rimini dal 6 all'8 maggio. È da oltre trentasei anni che faccio il sindacalista, ho partecipato a tutti i congressi della Cgil – dal 1978 a

quello che stiamo organizzando – e vi assicuro che mai, come in questa fase, ho potuto toccare con mano le difficoltà che vivono i giovani, i lavoratori e i pensionati: diventa sempre più difficile dare risposte al disagio sociale, economico e occupa-

zionale che vivono nelle loro famiglie e nella società. Tra gli effetti della crisi c'è la confusione e lo spaesamento. Il suo prolungarsi e il radicamento dell'incertezza sul futuro aumentano la diffusione della sofferenza e dell'insofferenza verso

la politica in generale. Questo disagio si ripercuote anche sul sindacato che paga il prezzo delle divisioni degli ultimi anni, divisioni sfociate in accordi separati tra le categorie, in particolare quelle dei metalmeccanici. Tutto questo ha portato alle crescenti difficoltà a incidere sulle scelte e ha mostrato l'amara realtà del non riuscire più a conquistare nuovi diritti per la gente che rappresenta, anzi si fa fatica a difendere le conquiste realizzate negli anni 70-80 sotto la spinta dell'allora forte mobilitazione unitaria del sindacato. La crescente impellenza di superare la crisi tende a ostacolare l'analisi razionale delle sue cause, delle responsabilità che l'hanno generata (che non possono essere

(Continua a pagina 8)



Numero 2
Febbraio 2014

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Provaglio, accordo col Comune

A pagina 2

Congresso, la parola ai delegati

A pagina 2

I nostri impegni per il 2014

A pagina 2

Ticket sui farmaci taglio dal 31 marzo

A pagina 3

Fragilità: aiuti alla persona

A pagina 4

Le pensioni nel 2014

A pagina 5

Dedicato a Lazzaro Marescotti

A pagina 7

Con Auser Lovere divertimento e cultura

A pagina 7

Ci puoi trovare

A pagina 8

Congresso, la parola ai delegati

Il parere di Roberto Tessaro, attivista a Villongo

Siamo nella fase congressuale della Cgil. Una tappa importante per il nostro sindacato, un'occasione per riflettere sull'attualità e il ruolo della nostra organizzazione. Per capire e comprendere come i nostri iscritti si avvicinano a questo appuntamento poniamo alcune domande a un nostro attivista volontario, Roberto Tessaro, che da un paio d'anni presta la sua opera nella sede di Villongo in provincia di Bergamo.

Dove lavoravi prima del pensionamento e cosa ti ha spinto a fare il volontario per lo Spi?
Fino al 2011 ho svolto l'attività di edicolante, a marzo del 2012 tramite un amico sindacalista mi è stata offerta la possibilità di aiutare a tenere aperta la sede di Villongo. Poiché avevo tempo a disposizione e mi interessava comunque contribuire a risolvere alcune problematiche relative ai pensionati e non solo ho deciso di accettare. A Villongo sono stato accolto da Alessandro Morosini il quale mi ha avviato a quello che sembra una cosa facile ma in realtà ha bisogno di una certa conoscenza delle varie problematiche attuali. Alessandro è stato un buonissimo maestro e mi ha insegnato a "camminare" da solo. Dal settembre 2013 svolgo questa funzione in modo autonomo.

Quali sono le questioni che ti trovi ad affrontare?

Questo è un momento in cui molte problematiche sono legate alla carenza di lavoro, quindi disoccupazioni, contributi di sostegno al reddito, bonus energia, assegni familiari ecc. Con l'aiuto del patronato Inca e del Caaf cerchiamo di dare una soluzione alle richieste. In questa zona, fra l'altro, è notevole la presenza di immigrati e quindi molto utile è l'apporto dei nostri esperti per fornire indicazioni e nel contempo dare risposte concrete.

Il nostro sindacato ha avviato la campagna congressuale, tra i lavoratori o i pensionati che vengono in sede come è vissuto il dibattito?

In questo periodo i problemi che vivono, le difficoltà che incontrano non consentono loro di interessarsi alle tematiche congressuali. Per loro non è una priorità, anche se molti delle questioni poste sono contenute nei documenti; i bisogni e le necessità che devono affrontare riguarda l'immediato e giustamente cercano prima di risolvere ciò che per loro è ora necessario.

Sul congresso c'è più sensibilità da parte dei delegati e degli attivisti
Cosa ne pensi dei documenti congressuali, sono chiari, danno risposte alla situazione che abbiamo di fronte?

Sono ricchi di contenuti, ma sinceramente mi aspettavo una base di discussione più rac-

colta, meno prolissa. È già impegnativo per chi fa l'attivista o lavora nel sindacato approfondire il contenuto dei documenti, bisogna dedicare tempo ed attenzione su questioni che alcune volte, per la loro complessità, devono essere ragionate e confrontate. Mi chiedo, visto il contesto che stiamo vivendo, come possono i pensionati e i lavoratori cercare di comprendere la vastità dei temi contenuti nei documenti, riuscire a confrontarsi in assemblee che se va bene durano un'ora e mezzo, forse due.

Questo è il tuo primo congresso da pensionato come lo stai vivendo?

Per me è comunque un'occasione per sapere cosa ne pensano i nostri dirigenti sindacali, sentire anche i pareri di coloro con cui lavoro quotidianamente. Alcune volte mi accorgo che c'è distanza fra ciò che chiediamo e quello che vogliono i nostri iscritti, altre volte trovo scritto cose che saranno difficilmente realizzabili. Forse sarebbe opportuno ripensare anche al modo in cui teniamo i nostri congressi ed eleggiamo i nostri dirigenti. Certamente il sindacato deve esserci perché è una organizzazione di cui abbiamo bisogno e la voglia di contribuire fattivamente e personalmente è ancora forte. In questo ruolo ritengo che la Cgil rimanga uno degli attori principali e indispensabili. ■

Accordo col Comune

Assemblea a Provaglio

Assemblea dei tesserati Spi e Fnp lo scorso 21 dicembre presso l'associazione anziani e amici del comune di Provaglio d'Iseo, obiettivo informare cittadini e pensionati in merito all'accordo di negoziazione sociale firmato con il Comune. Erano presenti per l'amministrazione il sindaco **Giuseppe Martinelli** e il vice-sindaco **Lino Albertelli**, che ha delegato ai servizi sociali. Il capo lega, **Armando Archetti**, ha presentato i relatori sottolineando l'importanza della collaborazione fra Comune e organizzazioni sindacali. Il vice sindaco ha presentato il protocollo di intesa raggiunto con le organizzazioni sindacali spiegando e argomentando tutti i punti toccati nell'accordo, non mancando di ringraziare quanti per conto dei sindacati operano nei recapiti di Provaglio e Provezze.

Giovanni Lecchi, dopo aver insistito sulla necessità di condurre tutte le negoziazioni in modo unitario con gli altri sindacati, ha reso noto quali protocolli sono stati o saranno firmati con i Comuni limitrofi, precisando che quanto si sta chiedendo alle varie amministrazioni non sono necessità inventate dai sindacalisti, ma frutto delle situazioni che vengono riscontrate durante incontri con tutti i cittadini, in occasione degli incontri che avvengono quando i volontari del sindacato operano nei servizi.

Mario Zoni, della segreteria Cgil comprensoriale, ha sostenuto la necessità della negoziazione sociale da portare avanti in tutti i Comuni e anche con gli enti superiori (Comunità montana, Provincia, Regione) ricordando che il sindacato non è solo servizi, ma anche organizzazione preposta a difendere gli interessi dei lavoratori, dei pensionati e dei più deboli.

Domenico Ghirardi, segretario generale Spi Vallecmonica-Sebino, ha colto l'occasione per ringraziare e porgere gli auguri ad amministratori e cittadini presenti.

Il sindaco ha avuto modo di informare tutti sulle difficoltà finanziarie che i Comuni stanno incontrando e su come stiano aumentando i problemi sociali causati dalla crisi corrente: pensioni troppo basse, stipendi decurtati e non rivalutati, cassa integrazione, disoccupazione. Ha risposto anche ad alcune richieste fatte dai presenti in merito a imposte, tasse ed evasione fiscale. ■



I nostri impegni per il 2014

Festa del tesseramento Spi e Auser

Lo scorso 10 dicembre la lega Spi del Basso Sebino - Franciacorta e l'Auser Mimosa hanno organizzato la **festa del tesseramento** presso il ristorante *Giardino* di Paderno F.C. Un'assemblea molto partecipata ha aperto la festa. **Mario Zugni**, presidente dell'Auser, ha portato a conoscenza dei presenti quanto è stato fatto durante il 2013, facendo riferimento ai servizi svolti per quanto riguarda i trasporti di persone sole e bisognose di supporto negli spostamenti verso enti socio sanitari che operano sul territorio. Ha, inoltre, reso conto delle riuscitissime e partecipate iniziative ludi-

che svolte nel corso dell'anno; ha presentato, poi, il programma culturale e ludico del 2014 e informato che, molto probabilmente, verrà donato all'Auser Mimosa, da una agenzia pubblicitaria, un mezzo adatto per trasporto di persone costrette a spostamenti in carrozzina.

Giovanni Lecchi, quale responsabile della negoziazione sociale per la zona, ci ha informato in merito agli accordi conclusi con alcuni Comuni e su cosa si sta facendo con altri non nascondendo le difficoltà che si stanno incontrando per ottenere i risultati necessari a supportare persone e famiglie che, con stipendi o pen-

sioni troppo esigue, non riescono a condurre una vita dignitosa. I nostri Comuni, nel campo dei servizi sociali, stanno operando abbastanza bene, facendo scelte oculate ed evitando di spendere i pochi fondi a disposizione in iniziative inutili. Da parte nostra si chiede di prestare molta attenzione allo scaglionamento delle varie imposte e tasse (Tares, Imu, Tasi, ecc.) facendo in modo che chi ha più ricchezza contribuisca in modo maggiore e siamo anche convinti che una buona lotta alla vergognosa evasione fiscale possa risolvere molte cose, evitando tagli trasversali su servizi veramente necessari.

Mario Zoni, segretario Cgil comprensoriale, facendo riferimento alla situazione politica in generale, ha spiegato quali sono le iniziative che il nostro sindacato sta portando avanti per indicare con forza ai governanti nazionali le azioni giuste in materia di lavoro, occupazione giovanile e servizi socio-sanitari, che sono i primi problemi da affrontare e risolvere con decisioni vere e precise. Si è soffermato anche sulla buona riuscita della festa comprensoriale della Cgil Vallecmonica-Sebino.

Armando Archetti, capo-lega, ha concluso dando alcuni dati sul grande lavoro svolto nel comprensorio e

ringraziando uno per uno, tutti i collaboratori volontari dei vari paesi del Basso Sebino-Franciacorta. L'impegno disinteressato di queste persone, che settimanalmente operano presso i recapiti di ogni comune aiutando tutti gli utenti a risolvere problemi in materia fiscale e previdenziale, è indispensabile per far conoscere il nostro sindacato che, oltre ai servizi, controlla e sprona il mondo politico ad agire in modo onesto.

Al termine ha avuto luogo un ottimo pranzo con annessa lotteria ricca di premi. Per chiudere i meno stanchi si sono scatenati nella danza. ■

Il Congresso nelle voci dei protagonisti

di Stefano Landini - Segretario generale Spi Lombardia

Bene ha fatto Erica Ardeni a sollecitare i territori nel dare uno spazio sul Congresso della Cgil, facendo 'parlare' i nostri attivisti. Ho letto questi contributi e vorrei raccogliergli come filo conduttore di alcune osservazioni.

Lauro Barelli di Bernareggio è preoccupato - credo a ragione - di un affievolirsi del nostro ruolo negoziale di fronte a Comuni che alzano bandiera bianca non nascondendo una dose di impotenza.

Ecco, dunque, un terreno sul quale lo Spi in Lombardia si è reso protagonista: la questione delle risorse, a partire dalla ricostruzione di un patto di cittadinanza che abbia nell'equità fiscale un cardine imprescindibile. I patti antievasione, che stiamo costituendo, puntano concretamente a reperire quelle risorse che l'elusione e l'evasione sottraggono alla collettività.

Lo Spi, come dice Massimo Aloï, è diventato un interlocutore di fiducia. Chi si rivolge a noi sa che sappiamo "sporcarci le mani" cercando concretamente di dare risposte, spesso sobbarcandoci oneri ben al di là del nostro ruolo, rischiando come sottolinea, Cosetta Lissoni, "di rimanere vittime del nostro successo".

Dentro questa grave crisi, tuttavia, non trovano spazio le farneticazioni antieuropee, a Tavernerio ci ammoniscono: "se usciamo dall'euro siamo fritti". Ci vuole più Europa, non basta la sola e pur importante moneta unica. La mutualizzazione del debito fra tutti i Paesi dell'Unione è una proposta che la Cgil fa e che, se realizzata, sposterebbe non di poco un debito che rischia di far perdere il treno europeo ai paesi più in difficoltà.

Roberto Tessaro di Villongo si chiede se le modalità dei congressi non debbano subire un cambiamento. È aperta una discussione su un rituale, importante, ma poco rispondente alla velocità dei cambiamenti.

Lavoro prima di tutto e un intervento sullo stato sociale, dalle assemblee di Pavia emerge questa priorità. Lo Spi ha spinto più di altri per far sì che un nuovo welfare sia l'orizzonte entro cui modificare e migliorare la qualità sociale e, contemporaneamente, l'occasione per una buona economia. Solo il monte di risorse che si mettono in Lombardia sulle 'badanti' rappresenta una mole di quattrini superiore a quello di importanti settori industriali.

Nonostante lo scarto tra lotte generose (spesso solitarie della Cgil) e risultati non pienamente corrispondenti, da Sondrio ci invitano a non 'regalare' ad altri risultati che sono il frutto della tenacia delle lotte dei pensionati, Spi in testa. Dopo due anni di blocco è stata ripristinata la perequazione automatica delle pensioni almeno fino a tre volte il minimo, con un recupero parziale per le pensioni superiori.

Non bisogna banalizzare i problemi concreti delle persone testimonia il dibattito nel Ticino Olona, dove parlano quei pensionati asse portante di uno stato sociale familiare, rimasto l'estremo baluardo per un fai da te che mostra segni di fragilità di fronte al perdurare della crisi.

Da Brescia ci arriva il senso diffuso di una percezione di inadeguatezza della politica, distante dalle reali priorità. Questo senza timore di essere tacciati di seguire il facile coro dell'antipolitica. Continuiamo a tifare per la politica con la P maiuscola. I partiti devono ridiventare un luogo di promozione della partecipazione.

È intrecciando questi appunti che il documento *Il lavoro decide il futuro* tenta di offrire le azioni per intervenire, per redistribuire opportunità, fiducia, valore al lavoro. Sta qui la forza del nostro viaggio, la scommessa dello Spi, di stare in campo, nell'interesse di chi rappresentiamo senza smarrire l'interesse generale del Paese. Questi primi appunti sul Congresso in Lombardia ci dicono che lo Spi gioca il carico più importante, il protagonismo dei nostri iscritti e delle nostre iscritte è un collante prezioso per continuare a essere un punto di riferimento insostituibile che fa dello Spi il sindacato più forte anche nella nostra regione. ■



Ticket sui farmaci: primo taglio dal 31 marzo

Dal 31 marzo 2014 gli over 66 con un reddito annuo inferiore ai 18mila euro non pagheranno più la ricetta sui farmaci.

Sono stati alzati i limiti di reddito utili per l'esenzione: dagli attuali 8.263 euro per le persone sole e 11.362 se con coniuge a carico, ai 18mila previsti. La Regione valuta in ottocentomila i cittadini lombardi che potranno trarne beneficio, con un costo complessivo di circa 40 milioni di euro.

I cittadini lombardi rimangono, comunque, a livello nazionale quelli che pagano i ticket più cari. Si stimano in più di 265 milioni di euro i ticket pagati per l'acquisto di farmaci a cui dobbiamo aggiungere altri 150 milioni pagati per le prestazioni nelle

macro aree ambulatoriali, per visite ed esami.

Pur considerando questo un primo positivo impegno della Regione - per ridurre il carico della tassazione sulle persone più fragili - riteniamo lo strumento ancora insufficiente per affrontare la piaga sociale della povertà. Molti, troppi sono i cittadini lombardi che preferiscono non acquistare farmaci o non eseguire accertamenti o visite per i costi che devono sostenere. Quella povertà, che da tempo denunciavamo, colpisce ormai una famiglia su quattro, mentre un pensionato su due non dispone di un reddito sufficiente per far fronte ai bisogni personali.

Si tratterebbe di trovare nelle pieghe del bilancio regionale una cifra minima di 30

euro, da calcolare per ogni cittadino lombardo, per tentare di risolvere alla radice il problema della povertà in una Regione ancora ricca, come la Lombardia.

Recentemente l'assessorato alla Famiglia si è posto un obiettivo simile nei documenti di programmazione, chiedendo un impegno di spesa di circa 330 milioni di euro per poter affrontare le problematiche sociali più urgenti. La messa a disposizione di una tale somma permetterebbe, infatti, l'attivazione di politiche strutturate di contrasto al fenomeno della povertà. Questo permetterebbe la definizione di interventi complessivi che non guardino solo al problema della salute, ma anche a quello dell'abitazione o del come poter mantenere i figli a scuola. ■

L'adeguamento delle pensioni

Il coefficiente di rivalutazione delle pensioni per il 2014, sulla base dell'inflazione provvisoria verificata a novembre 2013, è stato definito con decreto ministeriale pari all'1,2%. Il coefficiente di rivalutazione definitivo per il 2012 è stato confermato al 3%, per cui non c'è stato nessun conguaglio relativo al 2013. La legge di stabilità è intervenuta sulle modalità di calcolo della perequazione delle pensioni. A seguito delle rivendicazioni dei sindacati dei pensionati le norme sono state attenuate rispetto alla prima proposta normativa. Si è passati da una perequazione per fasce a una sull'importo complessivo. L'Inps a inizio anno, non essendo ancora stata approvata definitivamente la legge di stabilità alla data di lavorazione del rinnovo delle pensioni, ha attribuito in forma provvisoria la perequazione secondo il seguente schema:

PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,08	90%
	Salvaguardia fino 1.504,13	
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9	75%
	Salvaguardia fino 2.003,12	
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6	50%
	Salvaguardia fino 2.499,44	
Oltre 2.972,58	Importo fisso di 17,84	

La perequazione sulla base della legge di stabilità 2014 approvata definitivamente dovrà avvenire secondo lo schema sotto riportato. L'Inps non ha ancora comunicato quando provvederà alla sua applicazione. Il ricalcolo comporterà per le pensioni della seconda fascia (da tre a quattro volte il trattamento minimo) e per quelle superiori a 6 volte il trattamento minimo (ultima fascia) dei conguagli, che dovranno riguardare anche le fasce di salvaguardia. ■

PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,14	95%
	Salvaguardia fino 1.504,13	
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9	75%
	Salvaguardia fino 2.004,31	
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6	50%
	Salvaguardia fino 2.499,44	
Oltre 2.972,58	0,48 fino a 2.972,58	2014 40%
	2014: Per importi superiori a 2.990,42 sempre 14,27	2015 e 2016 45%

Fragilità: aiuti a persone e a famiglie

Guida ai servizi disponibili dopo gli accordi sindacato-Regione Lombardia

Cgil, Cisl e Uil con i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp hanno sottoscritto con l'assessorato alla Famiglia della Regione Lombardia due accordi (il 26 settembre e il 24 ottobre 2013), mirati a interventi di sostegno per persone e famiglie in situazione di particolare fragilità per condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori.

La Regione, anche per l'azione che il sindacato ha condotto, ha adottato due provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale n. 856 e n.740 del 2013), che prevedono interventi a seguito di un percorso di valutazione e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia, da parte dell'Asl con il coinvolgimento dei Comuni, dei medici di medicina generale o dei pediatri di libera scelta o delle Aziende ospedaliere.

Si riportano alcune indicazioni generali sui principali interventi.

Per gli interventi potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza.

Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

Interventi a favore delle persone con disabilità gravissime

Chi riguarda

- le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla con livello di deficit grave e completo;

- le persone di età inferiore ai 65 anni con altre gravi patologie che comportano la dipendenza vitale e la necessità di assistenza continua nelle 24 ore, come nella sclerosi multipla e la grave distrofia.

Cosa si prevede

Un buono di 1.000 euro che è finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente familiare.

Come si accede

Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl, fornendo la documentazione clinica attestante la diagnosi e quella eventualmente prevista dall'Asl, qualora non già in possesso dell'Asl medesima.

Il buono è erogato senza limite di reddito (l'Isee verrà rilevata ai soli fini statistici) e ha la validità massima di un anno a far data dall'ottobre 2013, o dalla data di richiesta fino al-

l'esaurimento dei fondi.

L'Asl, entro 15 giorni dalla data della richiesta di presa in carico, deve fornire il progetto individuale contenente l'esito della valutazione della persona, gli interventi da sostenere con il buono mensile, le prestazioni assicurate con l'Adi, altre forme integrative per la risposta al bisogno.

Interventi per persone affette da gravi disabilità o non autosufficienti

Chi riguarda

Personae in condizioni di grave disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 anni o non autosufficienti, soprattutto anziane. Le condizioni sono verificate dalle équipe pluriprofessionali individuate nei territori.

Cosa si prevede

Un buono fino a un massimo di 800 euro attivato a seguito della valutazione di cui è titolare il Comune/Ambito territoriale di residenza. I Comuni/Ambiti devono adottare un piano generale operativo per questo tipo di interventi e l'accesso avverrà secondo i propri regolamenti e l'Isee.

Il buono è finalizzato a interventi di carattere sociale di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona disabile grave o non autosufficiente al proprio domicilio. Le attività possono essere, ad esempio, di aiuto domestico finalizzate all'igiene e al comfort dell'ambiente, di socializzazione, consistere in interventi complementari al Servizio di assistenza domiciliare (Sad), di sostegno per periodi di sollievo dei famigliari che accudiscono le persone non autosufficienti. Gli interventi finalizzati a sostenere la spesa per l'assistente familiare richiedono la regolarità dell'assunzione. Gli interventi non sono sostitutivi o incompatibili con l'erogazione dell'Adi.

Come si accede

Il riferimento per questo tipo di interventi è il Comune di residenza o il servizio di Ambito che deve redigere il Progetto individuale di assistenza.

Interventi di residenzialità leggera

Chi riguarda

Riguarda le persone che sono in condizioni di fragilità e parziale non autosufficienza

e che necessitano di una soluzione abitativa con protezione sociosanitaria.

Cosa si prevede

Un voucher mensile di 12 euro al giorno per l'inserimento in contesto abitativo singolo (es. alloggio protetto) o comunitario.

Come si accede

Ci si rivolge all'Asl di residenza che, entro 15 giorni, deve procedere alla valutazione multidimensionale del bisogno e redigere il Progetto individuale, che ha la validità di 6 mesi. La persona/famiglia individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere il Piano individuale di assistenza.

Interventi per minori con gravissime disabilità

Chi riguarda

Minori che sono in condizioni di gravissima disabilità e con breve speranza di vita, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuativa nell'arco delle 24 ore.

Cosa si prevede

Un voucher di 115 euro al giorno per interventi e prestazioni sociosanitarie di residenzialità continuativa.

Come si accede

La famiglia deve recarsi all'Asl di residenza presentando la documentazione sanitaria che attesta le condizioni del minore se si trova a domicilio. Se invece il minore si trova in una struttura ospedaliera o riabilitativa, è la struttura che deve trasmettere all'Asl prima delle dimissioni, la documentazione al fine di garantire la continuità assistenziale.

L'Asl entro 15 giorni redige il Progetto individuale di assistenza, sulla base della valutazione multidimensionale. L'Ente/la struttura che eroga le prestazioni entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

Interventi Rsa/Rsd aperta

Chi riguarda

Le persone affette da demenza/Alzheimer o altre patologie psicogeriatriche

Cosa si prevede

Un voucher di 500 euro mensili, per la durata massima di 6 mesi e per un massimo di 3.000 euro, per interventi/servizi/prestazioni di natura sociosanitaria erogabili a domicilio da Rsa (Residenze sanitarie assistenziali per anziani) o Rsd (Residenze sanitarie assistenziali per di-

sabili). Le prestazioni possono consistere, ad esempio, in interventi medico specialistici o infermieristici o riabilitativi, nell'addestramento del caregiver familiare o dell'assistente familiare, ricoveri di sollievo. Le prestazioni non sostituiscono e non sono incompatibili con l'erogazione dell'Adi.

Come si accede

Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza con la certificazione di demenza/Alzheimer rilasciata dall'Unità di valutazione geriatrica o dal neurologo, o dal geriatra. L'Asl, entro 15 giorni, rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nel voucher. La persona individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

Chi riguarda

Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (ludopatia) in base alla valutazione dell'équipe del Dipartimento dipendenze dell'Asl.

Cosa si prevede

Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di 6 mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.

Come si accede

La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare inte-

grato, si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze). Per accedere non si deve pagare alcun ticket. Il Servizio predispone un Programma individualizzato di assistenza.

Interventi a sostegno delle famiglie con persone disabili e con particolare riguardo all'autismo (Dgr 392/2013)

Chi riguarda

Le persone con diagnosi specialistica di disturbo pervasivo dello sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.

Cosa si prevede

La presa in carico della persona e della famiglia da parte dell'Asl o di un soggetto individuato dall'Asl, con un progetto individuale, in cui vengono indicati gli interventi che devono essere garantiti (es. informazioni, orientamento e accompagnamento della famiglia, sostegno alle relazioni familiari, consulenza, ecc.).

Come si accede

La persona si deve rivolgere all'Asl di residenza con la documentazione relativa alla diagnosi effettuata dal medico specialista.

I fondi a disposizione per gli interventi sopra elencati ammontano a circa 100 milioni di euro, le domande saranno accettate fino a esaurimento delle risorse

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per riconfermare questi interventi e per coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■

I pensionati e il gioco

Dal 27 al 30 marzo in Fiera si terrà la manifestazione **Fà la cosa giusta**. Nella mattinata di sabato 29 è prevista un'iniziativa speciale per i pensionati: in accordo con Spi e sindaci di varie cittadine, è stato organizzato un seminario per parlare dei problemi del gioco d'azzardo. Infatti, molti fra i giocatori sono anziani: si stima che su sette milioni di anziani tra i 65 e 75 anni, 1.700.000 siano giocatori, di questi 1.200.000 sono giocatori problematici e 500mila giocatori patologici.

Dal novembre 2012 la Scuola delle buone pratiche si occupa di gioco d'azzardo e ha dato vita a un Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, sottoscritto da 463 comuni.

Come Spi Lombardia saremo, inoltre, presenti tutte le giornate con uno stand dedicato all'area Benessere. ■

LE PENSIONI NEL 2014

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 501,38	Euro 6.517,94

Pensione minima con maggiorazione

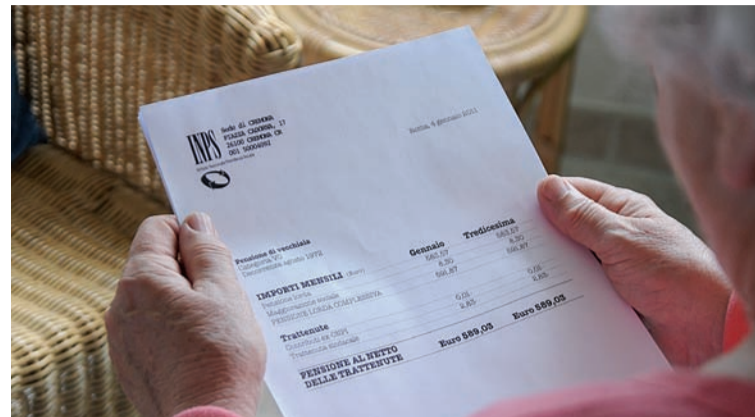
60	Euro 527,21	Euro 6.853,73
65	Euro 584,02	Euro 7.592,26
70*	Euro 625,82	Euro 8.135,66
70	Euro 637,82	Euro 8.291,66

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.853,73	Euro 12.672,66	Euro 25,83
65	Euro 7.592,26	Euro 13.411,19	Euro 82,64
70	Euro 8.291,31	Euro 14.110,59	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità



Importo aggiuntivo 2014. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 368,89	Euro 4.795,57

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.727,63	Euro 4.795,57	Euro 16.523,20

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 447,61	Euro 5.818,93

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 460,53	Euro 5.986,89
70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.818,93	Euro 11.637,86

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 285,79
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 637,82

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.071,76

Importo compreso tra Euro 26.071,77 e 32.589,70 avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 32.589,70

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.553,82	intero
Da Euro 19.553,83 a Euro 26.071,76	25%
Da Euro 26.071,77 a Euro 32.589,70	40%
Oltre Euro 32.589,70	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.517,94	-	Euro 13.035,88	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.517,94	Euro 25.762,36	Euro 13.035,88	Euro 32.589,70
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.517,94	Euro 19.321,77	Euro 13.035,88	Euro 26.071,76

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Anni di contribuzione		anno 2011 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1948)		Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)		
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 336,00	Euro 10.112,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 420,00	Euro 10.196,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 504,00	Euro 10.280,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Gli scioperi del '44, culla dei diritti costituzionali

Intervista con Antonio Pizzinato

di Erica Ardeni

“C'è l'esigenza di una nuova stagione di battaglie per i diritti, sono vent'anni che si tenta di annullare le conquiste che i lavoratori hanno fatto a partire dalla guerra di Liberazione. Un esempio per tutti sono le decisioni di Marchionne anche in termini di organizzazione del lavoro, che riportano i lavoratori della Fiat indietro di decenni.”
È in questo che sta per **Antonio Pizzinato**, figura ormai storia del sindacalismo italiano, il senso del perché ricordare gli scioperi del '44, di cui ricorrono i settant'anni. Scioperi che ebbero una forte eco a livello mondiale tanto che il *New York Times* il 9 marzo '44 scriveva: “Non è mai avvenuto nulla di simile nell'Europa occupata che possa somigliare alla rivolta degli operai italiani. È la

prova impressionante che gli italiani, disarmati come sono, sanno combattere con coraggio e audacia quando hanno una causa per cui combattere”.
“Quegli scioperi si differenziarono da quelli del '43 – continua Pizzinato – perché per la prima volta a rivendicazioni che riguardavano la fine della guerra, la pace, l'aumento delle razioni alimentari, se ne saldano altre relative ai diritti dei lavoratori: dall'aumento delle paghe da proporzionare all'aumento del costo della vita, al pagamento delle gratifiche, alla parità salariale fra uomo e donna chiesta dalle operaie della Breda. Inoltre gli scioperi del '44 si estendono per la prima volta

COMITATO SEGRETO D'AGITAZIONE del Piemonte, della Lombardia e Liguria

Operai e operaie, tecnici e impiegati!
L'ora dell'azione è arrivata: da domani

SCIOPERO GENERALE IN TUTTE LE FABBRICHE
del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e dei principali centri industriali d'Italia.

Operai e operaie, tecnici e impiegati!
Facciamo la scelta, abbiamo i registri. Restate puri ai vostri posti di lavoro, scopati e disciplinati, agli ordini dei vostri Comitati e degli agenti di pubblica sicurezza, pronti ad ogni manifestazione che fosse ritenuta necessaria, pronti a sopportare qualsiasi violenza da chiunque venisse. Lottate dai ranghi delle delegazioni di operai e di operai, di tecnici e di impiegati, incaricatevi di presentare le vostre delegazioni rivendicazioni!

1) Per un effettivo aumento delle paghe, proporzionato all'aumentato costo della vita, con particolare riguardo alle paghe più basse;
2) per un effettivo aumento delle razioni alimentari per tutti, con particolare riguardo al grasso, al latte, allo zucchero per i nostri bambini;
3) per l'effettivo pagamento delle gratifiche promesse in dicembre e per il mantenimento di tutte le promesse fatte.

Chiedete che venga tolta la razione contro l'azione contro i lavoratori e i familiari dei patrioti, contro gli arrestati. Chiedete il rilascio di tutti i detenuti politici.
Chiedete una pace al prezzo più per la gente avrà-facile, ma per i bisogni del nostro popolo. Si sottrarre con i bombardamenti aerei.
Manifestate fermamente la vostra decisione di non permettere il trasporto delle vostre industrie in Germania.
Non un uomo né una macchina in Germania!

Ferrovieri!
Tornate alla lotta degli operai, fate vostri le loro rivendicazioni. Sottraggete, interrompete i trasporti marittimi, aerei e ferroviari e ogni sorta di trasporti.

Patrioti!
Assistete i patrioti in sciopero, attaccati con rabbia contro i fascisti e i nazisti, soprattutto immobilizzate le ferrovie e ogni sorta di trasporti.

Masseie!
Riformate le battaglie dei vostri comitati! Non lasciate per un po' di pace. Scedete in piazza con i vostri bambini e reclamate vivaci, grida, lotte, marce, sfilate!

Lavoratori e italiani tutti!
Non sono diversi queste battaglie per il pane e la libertà dei lavoratori, per il bene della nostra Patria. Oppure non sono più a lungo, se i comitati degli scioperi valgono le promesse nazifasciste. Non lasciatevi pigri e non siate da meno. Battete con i compagni di battaglia di Russia e d'Italia; la sconfitta di Mussolini, dovremo andare a combattere di fronte alle nostre compagnie e combattenti.
Non una defezione, non una debolezza e la vittoria sarà nostra! Il proletariato italiano potrà così scrivere a pagina gloriosa un altro capitolo della sua lotta per la liberazione propria e dell'Italia dagli odiati nazisti e fascisti.

dalle fabbriche ad altri settori: partono sia a Milano che a Torino col blocco del traffico imposto dai tranvieri per arrivare allo sciopero dei gior-

nalisti e dei tipografi del *Corriere della Sera* – sciopero durato ben cinque – ai bancari. Per quasi un intero mese l'Italia del Nord si mobilita. E le richieste avanzate durante questi scioperi saranno poi alla base di alcuni degli articoli più importanti del dettato Costituzionale, è in quei giorni che vengono definiti i diritti fondamentali poi sanciti dalla Costituzione. Il decreto legge luogotenenziale 151 del '44 infatti sanciva un accordo tra Corona e Cln in cui si stabiliva che sarebbe il popolo alla fine della guerra a decidere che tipo di stato avrebbe voluto e con voto se-

greto e universale”. Allo sciopero generale del Nord Italia aderirono oltre 350mila lavoratori. “La repressione nazifascista nei confronti degli scioperanti – conclude Pizzinato – nella sola provincia di Milano colpì migliaia di lavoratori, di essi 800 furono deportati e partirono dal famoso binario 21 della stazione Centrale alla volta dei campi di concentramento. Dalle sole fabbriche di Milano Nord – quindi Pirelli, magneti Marelli, Breda, Falck, Stazione Locomotive di Greco, Ercole Marelli per fare i nomi più famosi – ne partirono 635 e oltre duecento non fecero ritorno. I loro nomi sono oggi ricordati sul *Monumento al deportato* che c'è al Parco Nord”.
Torneremo a parlare degli scioperi del '43/'44 nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

TOUR di ROMA
Dal 12 al 16 maggio
Euro 630*
Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

Speciale vacanza lunga MINORCA KOS
Eden Vill. Siesta Playa Eden Vill. Natura Park
Dal 18/5 al 8/6 Dal 10/5 al 31/5
Euro 1070* **Euro 1130***

Crociera Costa Magica
Dal 4 al 11 maggio
Cabina interna **Euro 730***
Cabina esterna **Euro 830***
(Incluso bus per il porto a/r, tasse, pensione completa, bevande illimitate ai pasti)

SUPERTOUR TURCHIA
Istanbul e Cappadocia
Dal 2 al 9 giugno
Euro 820*

TOUR di VENEZIA
Dal 29 al 30 marzo
Euro 215*

ISCHIA
Hotel San Valentino****
Dall'11 al 25 maggio
Euro 840*



CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca
Dal 5 al 15 luglio
Euro 1690*



CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca
Dal 5 al 15 luglio
Euro 1690*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLTSIND Agenzia e sede C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA Val.fra.daz. srl Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI Val.fra.daz. srl Via Besonda, 11 - Lecco Via Petrini, 8-14 - Sondrio

Campo dei Fiori Tours Val.fra.daz. srl Via Nino Bixio, 37 - Varese Via Palestro, 1 - Gallarate

ETL Val.fra.daz. srl Via del Nastro Azzurro 1/A Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi auser Spi Cgil Lombardia Via Palmanova, 24 20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara Tel. 02.28858336
O inviare una mail a: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

CGIL Lombardia

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?
Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Ricordiamo un compagno e amico...

Dedicato a Lazzaro Marescotti

Il 13 novembre 2013 al cimitero di Cagno si è svolta la cerimonia civile per dare l'estremo saluto al compagno e amico Lazzaro Marescotti, deceduto in ospedale a Esine all'età di 82 anni.

La sua vita come lavoratore è iniziata al Cottonificio dell'Olcese di Cagno. Da subito si schierò dalla parte dei lavoratori e si impegnò per la categoria dei tessili della Cgil. Lì conobbe Adelio Terraroli, poi diventato deputato del Pci, di cui divenne amico e grazie al quale lasciò la Valle per recarsi a Mosca e frequentare l'Università, completando così la sua formazione politica e culturale.

Il Giovane Lazzaro fu tra i pochi - a dimostrazione delle capacità avute nell'impegno politico e sindacale - a essere scelto dal partito per frequentare l'Università di Mosca, basti ricordare che insieme a lui fu scelto Franco

Torri, che poi divenne un autorevole dirigente del sindacato e del partito a livello bresciano, regionale e nazionale, e rimase un grande amico e compagno di Lazzaro. Torri era, infatti, presente alla cerimonia e ha speso la sua testimonianza per ricordare l'impegno e la scelta di vita del caro Lazzaro.

Durante la sua permanenza a Mosca, Lazzaro conobbe Nina, con lei formò la sua famiglia e da lei ebbe Andrea, suo figlio, che ha voluto esprimere il suo saluto e affetto davanti alla bara del papà, testimoniando fatti e pensieri che avrebbero fatto certamente piacere al caro Lazzaro.

A Nina, al figlio Andrea, al fratello Muzio - anche lui dipendente e attivista Cgil all'Olcese - esprimiamo la nostra vicinanza e il nostro cordoglio per la scomparsa di Lazzaro.



Quando Lazzaro ebbe completato con successo gli studi, ritornò in Italia e seppe acquisire la fiducia e il consenso tanto da diventare prima un dirigente provinciale del Pci e poi dirigente sindacale della Federbraccianti della Cgil di Brescia. È difficile condensare in poche parole la vita di Lazzaro e mettere in evidenza quanto seppe fare con modestia e onestà, conquistando la fiducia e il consenso della sua gente.

A nome di tutta la Cgil e del sindacato dei pensionati esprimiamo a Lazzaro un grande GRAZIE per quello che ha fatto, per quel che è stato e per quello che ci ha lasciato. Ci piace ricordare un fatto dei suoi ultimi attimi di vita quando, in ospedale, confidò ai suoi amici e compagni l'ultimo e semplice messaggio di vita: **"sono sempre stato a fianco dei poveri e dei più deboli"**.

Ci pare giusto anche evidenziare un pezzo dell'orazione funebre che ha tenuto Alberto Panighetti, grande amico e cugino di Lazzaro.

Nel suo intervento finale, dopo avere tratteggiato i momenti salienti che hanno caratterizzato la loro vita di amici e compagni, sia nella vita familiare che nell'esperienza politica, ha concluso in questo modo: **"Caro Lazzaro, con questo mio ultimo saluto, voglio evidenziare un pen-**

siero che riguarda la tua morte. È avvenuta all'alba del dì dedicato a San Martino. Per chi crede, nulla avviene a caso. Quindi nell'ora della tua morte, o Lazzaro, è contenuto, per chi lo vuol vedere, un chiaro messaggio. Si racconta che il pagano Martino, la notte dopo il dì in cui regalò a un povero bisognoso metà del suo mantello, fece un sogno. Gli apparve Gesù, che gli disse: "quel tuo gesto di carità vale come un battesimo". E da allora il pagano Martino divenne San Martino. Ecco Caro Lazzaro, il messaggio che consegna a tutti noi, credenti o non, è proprio questo: **se a salvarci basta un gesto d'amore per un povero, figuriamoci un'intera vita spesa, come la tua, da povero, a fianco e per i poveri.**

Ciao Lazzaro, GRAZIE, non ti dimenticheremo". ■

Domenico Ghirardi

Con l'Auser di Lovere divertimento e cultura



con Antonio Provasio, Enrico Dalceri, Luigi Campisi

Domenica 30 Marzo
PALACREBERG ore 16

La partenza per Bergamo avverrà con pullman nei seguenti orari:

ore 13.40 piazzale Lucchini.
ore 13.45 piazza XIII Martiri.
ore 13.48 piazza Marconi.

ore 13.55 Costa Volpino, fermata bus.

ore 14.00 Pisogne, rotonda distributore carburanti
Per esigenze di prenotazioni è necessario iscriversi al più presto!

Comunque non oltre il 15 febbraio 2014, versando la quota prevista.

Giovedì 27 Marzo

Da Canova a Boccioni

Gallerie d'Italia - Piazza della Scala - Milano
Gallerie d'Italia visita al museo dell'800

Da **Canova a Boccioni**, il percorso espositivo attraversa un intero secolo di storia.

Il percorso prende avvio da una serie di 13 straordinari bassorilievi di Antonio Canova di fine 700. Quattro capolavori del prefuturista Boccioni. 23 sale situate in edifici di grande valore architettonico. Si potranno ammirare moltissime altre opere tra cui *I due Foscari* di F. Hayez, *La confessione* di G. Molteni

Programma:

- ore 7.30 partenza con pullman da piazzale Lucchini, 7.35 piazza 13 Martiri, 7.40 piazza Marconi.
- ore 7.45 Costa Volpino, ore 7.50 Pisogne.
- ore 10.15 arrivo in piazza della Scala di Milano.
- ore 10.30 incontro con le guide e ingresso del primo gruppo. Visite guidate con auricolari.
- ore 11 ingresso secondo gruppo (durata delle visite guidate 1 ora). Pranzo libero.

Kandinsky

Palazzo Reale - Piazza Duomo - Milano
Palazzo Reale visita alla mostra di uno dei massimi pittori del 900

Dal centro Pompidou una mostra di ampio respiro internazionale con ottanta capolavori del padre dell'astrattismo **Vassily Kandinsky** dagli esordi in Germania agli anni in Russia e in Francia.

Programma:

- ore 15.00 incontro con le guide e ingresso a Palazzo Reale per la visita guidata alla mostra del celebre astrattista Kandinsky (durata delle visite 1 ora e mezza).
- ore 17 partenza per il ritorno.

Le iscrizioni si ricevono entro il 03 marzo 14 versando la quota prevista.

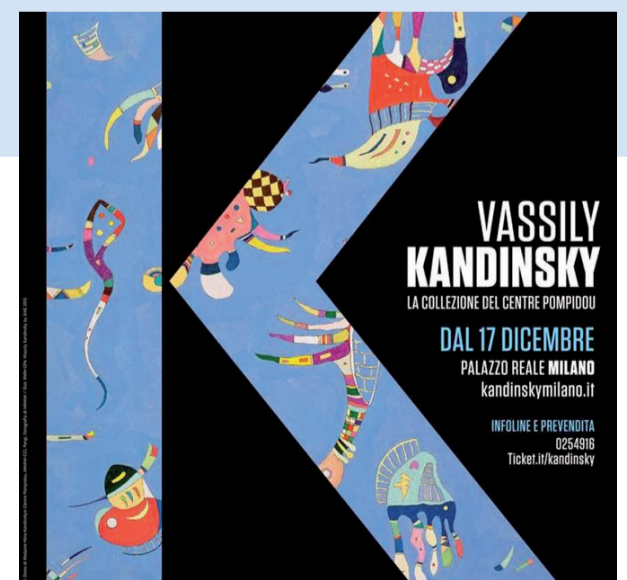
Martedì 25 e mercoledì 26 febbraio

Carnevale tra Venezia e le Ville Palladiane

Che ne direste di partecipare al carnevale di Venezia e poi di concedervi una visita alle sempre meravigliose Ville Palladiane? È quanto propone l'Auser di Lovere per il 25 e 26 febbraio.

La partenza è prevista per le 6 del mattino del 25 febbraio da piazzale Lucchini di castro con successive fermate per chi parte da Lovere, Costa Volpino e Pisogne. A metà mattinata si sarà a Venezia

e si avrà la possibilità di assistere alle sfilate del concorso per la maschera più bella, oltre a poter visitare la città. Dopo aver pernottato a Mestre, si partirà alla volta di Mira per visitare Villa Foscari, meglio conosciuta come la Malcontenta, e dopo pranzo a Stra si vedrà Villa Pisani dove, nella Sala da Ballo, sarà possibile ammirare il capolavoro del Tiepolo affrescato sul soffitto.



Ci puoi trovare...

LEGA SEBINO BERGAMASCO

Lovere
Via Marconi 41
Tel. 035 960352-035 964892
Fax 035 964808
da lunedì a venerdì
8.30-12/14-18
sabato 8.30-11.30

Costa Volpino
Via Nazionale
Presso Domus Civica
Tel. 335 1661909
martedì e mercoledì 9-11

Sarnico
Via Buelli 8
Tel. 035 910359
Fax. 035 4262812
da lunedì a sabato 9-12

Villongo
Via Sant'Anna 1/L
Tel. 035 925228
lunedì 8.30-11.30/14.30-17.30
martedì e giovedì
8.30-11.30

Sovere
Auditorium Comunale
Via Silvestri, 3
venerdì 9-11

Solto Collina
Via Gian Battista Pozzi 4
presso Municipio
martedì 9-11.30
(solo periodo fiscale)

Castro
Via Garibaldi 24
presso ex Biblioteca
mercoledì 9-11
(solo periodo fiscale)

Fonteno
Via Campello 2
presso Municipio
Tel. 035 969022
venerdì 9-11
solo periodo fiscale

LEGA DI BRENO

Tel. 0364-22789

Breno
Sede Sindacale
Via Rizzieri, 4
lunedì 9-12
martedì 9-12
mercoledì 9-12
giovedì 9-12
venerdì 9-12

Niardo
c/o Centro Anziani
martedì 14-16

Ceto
c/o Biblioteca
giovedì 14-16

Cividate Camuno
C/o Centro Anziani
giovedì 16.30-18

Borno
c/o Municipio
mercoledì 14-16

Bienno
c/o Palestra
venerdì 9-11

LEGA VAL SAVIORE

Sellero
Sede Sindacale
Via Nazionale, 5/5
Tel. 0364 622110
Fax 0364 637874
lunedì 9-11.30/14-17
martedì 9-12/14-17
mercoledì 9-12/14-17
giovedì 9-12/14-16
venerdì 9-12/14-17
sabato 9-12

Cedegolo
c/o Municipio
lunedì 9-10.30

Saviore d'Adamello
c/o Municipio
martedì 9-10

Valle
c/o Municipio
martedì 9-10.30

Cevo
c/o Municipio
martedì 9-11

Capo di Ponte
c/o Centro Sociale
mercoledì di mercato 9-10.30

LEGA ALTA VALLE

Edolo
Sede Sindacale
Viale Derna
Tel. 0634-71707
lunedì 9-12/14-17
martedì 9-12/14-17
mercoledì 9-12
giovedì 9-12/14-17
venerdì 9-12
sabato 9-12

Temù
c/o Centro ricreativo
Via Marconi
venerdì 9-11
da marzo a luglio
solo periodo fiscale

Malonno
Piazza Municipio
sopra sede Centro anziani
martedì e sabato 9-11.30

Paisco Loveno
c/o Municipio
1° martedì di ogni mese 11-12

LEGA DARFO BOARIO TERME-PISOGNE

Pisogne
c/o Centro Culturale
ex Biblioteca
Tel. 0364 880448
lunedì 9-11.30
martedì 14-17
mercoledì 9-11.30
giovedì 9-11.30
venerdì 9-12

Piancamuno
c/o Centro Anziani
Tel. 0364 590297
giovedì 14-15.30

Angolo Terme
c/ Municipio
lunedì 9.30-11.30

Artogne
c/o Municipio
venerdì 8.30-9.30

Gianico
c/o Centro Anziani
2° e 4° mercoledì di ogni mese
14.30-15.30

Darfo B.T.
Sede CGIL
Tel. 0364 543232
Fax 0364 530394
lunedì 9-12
martedì 9-12
mercoledì 9-12
giovedì 9-12
venerdì 9-12

Esine
c/o Municipio
mercoledì 9-11

Zone
c/o Municipio
giovedì 11-12

Marone
c/o Biblioteca
giovedì 9-10.30

LEGA SEBINO BRESCIANO

Iseo
Via Roma, 33
Tel. 030/981200
Fax 030/9868001
SpiIseo@cgil.lombardia.it
lunedì 9-12/14.30-17.30
martedì 9-12/14.30-17.30

mercoledì 9-12/14.30-17.30
giovedì 9-12/14.30-17.30
venerdì 9-12/14.30-17.30
sabato 9-12

Paratico
c/o Municipio
giovedì 14.30-16.30

Provaglio d'Iseo
c/o Municipio
Tel. 030/929111
lunedì 9-12

Provezze
c/o Sala civica
Tel. 3204646636
mercoledì 17-18.30

Monte Isola
c/o Municipio
Tel. 030/9825226
mercoledì 14-15.30

Sale Marasino
c/o Biblioteca
Tel. 3334274133
giovedì 9-11

Corte Franca
c/o Municipio
Tel. 030/9884488
mercoledì 9-11

Passirano
c/o Biblioteca comunale
giovedì 9-12

Monterotondo
c/o Oratorio
giovedì 14-16

Ome
c/o Municipio
Tel. 3284542534
mercoledì 14-16

Paderno
c/o biblioteca
Tel. 3334274131
martedì 14-16

Monticelli Brusati
c/o Municipio
Tel. 3383698426
lunedì 14-16

Sulzano
c/o Municipio
lunedì 9-11.30

Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■

Dalla Prima...

L'orizzonte e l'unità d'azione

imputate a una sola parte) e delle possibilità d'uscirne in modo positivo, si fa fatica a intravedere una concreta strada che ci faccia vedere la luce alla fine del tunnel. Il non intravedere uno sbocco a questa situazione, rischia di alimentare sempre di più le frustrazioni, gli individualismi sociali e politici, che portano inevitabilmente al qualunquismo (tutti sono uguali) e al populismo, che ingannano e disorientano la gente, favorendo quelle spinte di regresso civile che portano il Paese in una palude in cui le disuguaglianze aumentano e l'interesse generale finisce per avvantaggiare solo i soliti noti a danno

dei più bisognosi. Ecco perché la Cgil, in questo Congresso, deve sapere individuare alcune priorità e ricercare l'unità con le altre organizzazioni sindacali e con loro costruire quelle alleanze e quella sponda politica che consenta di dare gambe a quegli interventi legislativi che, concretamente, sappiano dare risposte all'esigenza di una migliore distribuzione del carico fiscale e delle distribuzioni del reddito e nel contempo delineare e consentire una ripresa delle condizioni sociali ed economiche. **Per queste ragioni dobbiamo sapere parlare alla testa e non alla pancia delle persone.**

In Italia nel 2050 avremo circa undici milioni di lavoratori in meno e 3,6 milioni di ultra ottantenni in più e dobbiamo sapere individuare le priorità con la indispensabile unità tra forze sociali, un'unità che consenta di sostenere alcuni interventi di politica economica e sociale capaci di reggere l'impatto e di farci uscire dalla "palude" della crisi. **Per questo ci sentiamo di chiedervi il sostegno e la vostra partecipazione. È proprio nei momenti di difficoltà che occorre unire le forze e praticare le regole del coinvolgimento democratico della gente che siamo chiamati a rappresentare.**

Le difficoltà sono molte, il tempo stringe, non perdiamo la speranza, stiamo insieme e ricerchiamo sempre più quello che ci unisce rispetto ciò che può dividerci. L'unità d'azione va ricercata in ogni modo, è la sola prospettiva che ci può consentire di incidere, se si vuole contare sui processi economici e sociali che sono in atto. Lo stare insieme è la condizione che non ci porta all'isolamento. Chi pensa: meglio soli che male accompagnati, non sa che tale solitudine ci consegna l'amara realtà di subire altre ingiustizie e, tra le altre cose, finisce gradualmente per ridurre la rappresentanza

za a una condizione sempre più residuale. L'isolamento lascia nello smarrimento e fa morire la prospettiva della speranza e dell'iniziativa per il riscatto dalla condizione che vivono i lavoratori precari, di chi è alle prese con la difesa del posto di lavoro, di chi un lavoro lo cerca e non lo trova e di milioni di pensionati che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese con la piccola pensione conquistata con una vita di lavoro. Il tempo stringe, non perdiamo la speranza, stiamo insieme. Con il vostro sostegno e con la vostra partecipazione sapremo superare anche questa "tempesta". ■